

**Al Sig. Sindaco
del COMUNE DI FOZA
Via Roma, 4
36010 FOZA (VI)**

OGGETTO: DENUNCIA PER IL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (T.A.R.I.)
TIPOLOGIA UTENZA (domestica/non domestica): _____

Il contribuente sottoindicato presenta ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs 15.11.1993 n° 507 denuncia agli effetti del tributo comunale sui rifiuti

Codice Fiscale n° _____

Sig./Sig.ra _____

Nato/a a _____ () il _____

e residente a _____ () via _____ n° _____

C.A.P. _____ Recapito telefonico n° _____

MOTIVO DELLA DENUNCIA

(barrare l'ipotesi che ricorre)

Nuova utenza: data inizio occupazione _____ -
destinazione d'uso _____ (1)

Aumento della superficie tassabile avvenuto in data _____

Trasferimento da via _____ a via _____
avvenuto in data _____

Variazione al precedente intestatario all'interno dello stesso nucleo familiare (Sig./Sig.ra _____ - Codice fiscale _____) avvenuto in data _____

Subentro al precedente intestatario dell'utenza (Sig./Sig.ra _____ -
Codice fiscale _____) avvenuto in data _____

Richiesta di riduzione per *(v. note nelle istruzioni – eccetto compostaggio domestico per cui è inserita voce a parte)*:

Richiesta di esenzione per *(v. note nelle istruzioni)*:

Cessazione occupazione avvenuta in data _____ per:

Altro :

riduzione sulla quota variabile prevista per il COMPOSTAGGIO DOMESTICO dal regolamento Comunale IUC – componente TARI

UBICAZIONE DEI LOCALI

Allo scopo DICHIARA:

avvalendosi della disposizione di cui all'art. 46 del DPR 28.12.2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso DPR, sotto la propria personale responsabilità

- di trattenere in proprio tutti gli scarti organici di produzione domestica e gli scarti verdi del giardino utilizzando il seguente sistema (barrare la casella interessata):

- l'apposito composter;
- l'effettuazione di un cumulo;
- la cassa di compostaggio;
- la concimaia;

- di seguire la corretta pratica del compostaggio, evitando disagi ai vicini ed utilizzando la struttura di compostaggio per corretti fini agronomici;

- di collocare la struttura di compostaggio il più lontano possibile da eventuali abitazioni poste a confinamento della proprietà;

- di NON conferire, al servizio di raccolta effettuato dal Comune, la frazione umida dei rifiuti provenienti dalla propria abitazione né il rifiuto verde del giardino.

E' CONSAPEVOLE

1) che la richiesta è valida per l'abitazione di residenza e non ha presentato altre richieste in corso di validità per altre abitazioni.

2) delle sanzioni previste in caso di autocertificazione non veritiera (art. 483 del Codice Penale), nonché di quelle previste dal D. Lgs. 507/93;

DICHIARA altresì :

di accettare i controlli che, anche senza preavviso, l'Amministrazione Comunale vorrà fare tramite il Servizio Ecologia e Ambiente

Per quanto sopra

DICHIARA

di occupare/detenerne i locali di via _____ n° _____

Estremi catastali: Fgl. _____ Mapp. _____ sub. _____
proprietario

residente a _____ () in via _____ n. _____

DATI RELATIVI ALLA SUPERFICIE

PER LE UTENZE DOMESTICHE

- superficie calpestabile dei locali (esclusi i locali non soggetti ai sensi dell'art. 7 del reg. TARES)

mq. _____

- superficie del relativo garage e/o posto auto coperto (pertinenza)

mq. _____

- **SUPERFICIE TOTALE TASSABILE** mq. _____

PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

- superficie calpestabile dei locali (esclusi i locali non soggetti ai sensi dell'art. 7 del reg. TARES)

mq. _____

- Categoria (allegato 1 del D.P.R. 27.04.1999, n.158 – v. n° 21 categorie nelle istruzioni):

- **SUPERFICIE TOTALE TASSABILE** mq. _____

ATTENZIONE: Solo per le ipotesi di variazione stesso nucleo familiare / subentro a precedente intestatario / cessazione occupazione (che comportano mutamenti nella sola titolarità passiva della tassa) e per le richieste di riduzione/esenzione, qualora non vi siano anche variazioni rispetto alla superficie precedentemente gestita, è possibile omettere di compilare lo spazio soprastante e barrare la casella che segue:

La superficie rimane invariata rispetto ai dati denunciati dal precedente intestatario o (per i casi di richieste di riduzioni od esenzioni o denunce di cessazione occupazione) precedentemente gestiti a carico dell'attuale intestatario.

DICHIARA altresì:

- (solo per le utenze domestiche di soggetti residenti e precisato che in ogni caso i dati anagrafici del numero di componenti il nucleo familiare e le relative variazioni in corso d'anno saranno recepite automaticamente dall'Anagrafe comunale) che con il dichiarante coabitano i soggetti sottoindicati:

Cognome e Nome	Data di nascita	Relazione di parentela

- di occupare l'immobile in qualità di:

- proprietario o titolare di altro diritto reale (usufrutto, abitazione, nuda proprietà);
- affittuario con contratto di locazione per la durata di anni _____;
- comodatario con contratto di comodato della durata di anni _____;
- altro (specificare) _____

NOTE: _____

Avvertenza: la dichiarazione va presentata **entro 60 giorni** dal verificarsi del fatto che ne determina l'obbligo. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi qualora non si verificano modificazioni dei dati dichiarati da cui consegue un diverso ammontare del tributo; in caso contrario, la dichiarazione di variazione o cessazione va presentata entro il termine di 60 giorni dal verificarsi del fatto.

Non sono soggette ad obbligo di comunicazione le variazioni inerenti il numero di componenti il nucleo familiare, in quanto vengono recepite direttamente d'ufficio dall'anagrafe comunale.

_____, li _____

Il Dichiarante

(Spazio riservato all'Ufficio Tributi)

Il denunciante ha consegnato a questo ufficio il giorno _____ la denuncia relativa al Tributo comunale sui rifiuti e servizi della quale si rilascia copia per ricevuta.

Foza, li _____

Il Funzionario Incaricato

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

1 – DISPOSIZIONI GENERALI SUL TRIBUTO

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso, l'occupazione o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o di aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

Si intendono per:

a) locali, le strutture stabilmente infisse al suolo chiuse su tre lati verso l'esterno, anche se non conformi alle disposizioni urbanistico-edilizie;

b) aree scoperte, sia le superfici prive di edifici o di strutture edilizie, sia gli spazi circoscritti che non costituiscono locale, come tettoie, balconi, terrazze, campeggi, dancing e cinema all'aperto, parcheggi;

c) utenze domestiche, le superfici adibite a civile abitazione;

d) utenze non domestiche, le restanti superfici, tra cui le comunità, le attività commerciali, artigianali, industriali, professionali e le attività produttive in genere.

Sono escluse dal tributo:

a) le aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni, quali i balconi e le terrazze scoperte, i posti auto scoperti, i cortili, i giardini e i parchi;

b) le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva, come androni, scale, ascensori, stenditoi o altri luoghi di passaggio o di utilizzo comune tra i condomini.

La presenza di arredo oppure l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi di erogazione idrica, elettrica, calore, gas, telefonica o informatica costituisce presunzione semplice dell'occupazione o conduzione dell'immobile e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. Per le utenze non domestiche la medesima presunzione è integrata altresì dal rilascio da parte degli enti competenti, anche in forma tacita, di atti assentivi o autorizzativi per l'esercizio di attività nell'immobile o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.

Sono esenti le utenze domestiche prive di arredo e servite da utenze condominiali oppure utenze comuni a più unità immobiliari (servizio idrico, servizio gas, altri servizi per i quali non è possibile la cessazione autonoma).

Sono inoltre soggette alla categoria 4 (Esposizioni, autosaloni) di cui all'Allegato A:

- le utenze domestiche con presenza di arredo e non collegate a servizi di erogazione idrica, elettrica, calore, gas, telefonica o informatica.

- le utenze non domestiche momentaneamente non attive, ma i cui locali non sono vuoti (indipendentemente dall'allacciamento alle utenze e dalla assenza di atti autorizzativi).

La mancata utilizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati o l'interruzione temporanea dello stesso non comporta esonero o riduzione del tributo.

Indicazione dei locali e delle aree non soggette al tributo

Non sono soggetti al tributo i locali e le aree che non possono produrre rifiuti o che non comportano, secondo la comune esperienza, la produzione di rifiuti in misura apprezzabile per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati, come a titolo esemplificativo:

- a) le unità immobiliari adibite a civili abitazioni priva di mobili e suppellettili e sprovviste di contratti attivi di fornitura dei servizi pubblici a rete;
- b) le superfici destinate al solo esercizio di attività sportiva, ferma restando l'imponibilità delle superfici destinate a usi diversi, quali spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, gradinate e simili;
- c) i locali stabilmente riservati a impianti tecnologici, quali vani ascensore, centrali termiche, cabine elettriche, celle frigorifere, locali di essiccazione e stagionatura senza lavorazione, silos e simili;
- d) le unità immobiliari per le quali sono state rilasciate, anche in forma tacita, atti abilitativi per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo dalla data d'inizio dei lavori fino alla data di inizio dell'occupazione;
- e) le aree adibite in via esclusiva al transito o alla sosta gratuita dei veicoli;
- f) per gli impianti di distribuzione dei carburanti: le aree scoperte non utilizzate né utilizzabili perché impraticabili o escluse dall'uso con recinzione visibile; le aree su cui insiste l'impianto di lavaggio degli automezzi; le aree visibilmente adibite in via esclusiva all'accesso e all'uscita dei veicoli dall'area di servizio e dal lavaggio.
- g) soffitte e sottotetti a falde spioventi adibite a deposito di materiale vario di uso domestico in disuso, limitatamente al 50% dell'intera superficie;
- h) Gli edifici adibiti in via permanente ed esclusiva all'esercizio di qualsiasi culto religioso, escluse in ogni caso le abitazioni dei ministri di culto, ed i locali utilizzati per attività non strettamente connesse al culto stesso;

2 - CATEGORIE DI UTENZE NON DOMESTICHE

Come da ALLEGATO 1 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 - Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Utenze non domestiche (Comuni < 5000 abitanti)	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
3	Stabilimenti balneari
4	Esposizioni, autosaloni
5	Alberghi con ristorante
6	Alberghi senza ristorante
7	Case di cura e riposo
8	Uffici, agenzie, studi professionali
9	Banche ed istituti di credito
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
	- idem utenze giornaliere

11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14	Attività industriali con capannoni di produzione
15	Attività artigianali di produzione beni specifici
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
	- idem utenze giornaliere
17	Bar, caffè, pasticceria
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19	Plurilicenze alimentari e/o miste
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
	- idem utenze giornaliere
21	Discoteche, night-club

3 – DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI COMPONENTI AI FINI DELLA QUOTA VARIABILE

Per le utenze domestiche condotte da persone fisiche che vi hanno stabilito la propria residenza anagrafica, il numero degli occupanti è quello del nucleo familiare risultante all'Anagrafe del Comune. Devono comunque essere dichiarate le persone che non fanno parte del nucleo familiare anagrafico e dimoranti nell'utenza come ad es. le colf – badanti che dimorano presso la famiglia.

Sono considerati presenti nel nucleo familiare anche i membri temporaneamente domiciliati altrove. Nel caso di servizio di volontariato o attività lavorativa prestata all'estero e nel caso di degenze o ricoveri presso case di cura o di riposo, comunità di recupero, centri socio-educativi, istituti penitenziari, per un periodo non inferiore all'anno, la persona assente non viene considerata ai fini della determinazione della tariffa, a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata.

Per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nell'immobile, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE) e per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche, il tributo è dovuto per intero, **per il numero di componenti pari a quello indicato nella sottostante tabella:**

Tabella A		
Per la determinazione del n° di componenti il nucleo familiare nei casi previsti dal Regolamento Comunale		
Superficie (mq)		N° componenti
Da	A	
per superfici inferiori o uguali a 70 metri quadrati		1
70,10	85	2
85,10	100	3
100,10	115	4
115,10	125	5
Oltre	125,10	6

TABELLA DI CONFRONTO			
REQUISITI DIMENSIONALI MINIMI PER ABITAZIONI			
<p>la presente tabella evidenzia i requisiti minimi di legge, igienico sanitari, che deve avere una abitazione in base al numero degli abitanti che la occupano - tale tabella è un raffronto utile con la tabella di determinazione del numero dei componenti il nucleo familiare per la gestione del servizio rifiuti, nel caso in cui non sia possibile risalire a tale dato</p>			
<p>Decreto ministeriale Sanità - 5 luglio 1975 (Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione G.u. n. 190 del 18 luglio 1975) - ART.2 - Per ogni abitante deve essere assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq 14, per i primi 4 abitanti, ed a mq 10, per ciascuno dei successivi - ART.3 Ferma restando l'altezza minima interna di m 2,70, salvo che per i comuni situati al di sopra dei m. 1000 sul livello del mare per i quali valgono le misure ridotte già indicate all'art. 1, l'alloggio monostanza, per una persona, deve avere una superficie minima, comprensiva dei servizi, non inferiore a mq 28, e non inferiore a mq 38, se per due persone.</p>			
ART.2	abitanti	mq/abitante	totale mq
fino a 4 abitanti	4	14	56
per i successivi	1	10	10
			66
	da mq	a mq	numero abitanti
	0	70	1
	71	85	2
	86	100	3
	101	115	4
	116	126	5
	oltre	126	6
ART.3			sup minima alloggio
			28

Per le unità abitative, di proprietà o possedute a titolo di usufrutto, uso o abitazione da soggetti già ivi anagraficamente residenti, tenute a disposizione dagli stessi dopo aver trasferito la residenza/domicilio in Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) o istituti sanitari e non locate o comunque non utilizzate, il numero degli occupanti è fissato, previa presentazione di richiesta documentata, in un'unità.

Le cantine, le autorimesse o gli altri simili luoghi di deposito sono computate con l'utenza domestica principale di cui sono pertinenza. Se condotte da persona fisica priva nel comune di utenze abitative si assume come numero degli occupanti 1 componente.

Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari la tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio.

Il numero degli occupanti le utenze domestiche è quello risultante all'Anagrafe della popolazione residente

con aggiornamenti semestrali alle date del primo di gennaio e del primo di luglio di ciascun anno di riferimento o, per le nuove utenze, alla data di apertura con eventuale conguaglio nel caso di variazioni successivamente intervenute.

4 – RIDUZIONI PREVISTE

Relativamente alle attività di seguito indicate, qualora sia documentata una contestuale produzione di rifiuti urbani o assimilati e di rifiuti speciali non assimilati o di sostanze comunque non conferibili al pubblico servizio, ma non sia obiettivamente possibile o sia sommamente difficoltoso individuare le superfici escluse da tributo, la superficie imponibile è calcolata forfetariamente, applicando all'intera superficie su cui l'attività è svolta le percentuali di abbattimento indicate nel seguente elenco:

ATTIVITA'	RIDUZIONE DEL
TIPOGRAFIE – STAMPERIE – VETRERIE	30 %
FALEGNAMERIE	30 %
AUTOCARROZZERIE	30 %
AUTOFFICINE PER RIPARAZIONE VEICOLI	30 %
GOMMISTI	30 %
AUTOFFICINE DI ELETTRAUTO	30 %
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	30 %
LAVANDERIE E TINTORIE	30 %
VERNICIATURA-GALVANOTECNICI-FONDERIE	30 %
OFFICINE DI CARPENTERIA METALLICA	30 %
AMBULATORI MEDICI E DENTISTICI (non facenti parte delle Strutture sanitarie che operano in forma organizzata e continuativa nell'ambito e per le finalità di cui alla Legge 833/1978)	30 %

RIDUZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE

Riduzioni nella quota fissa e nella quota variabile:

a) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero:
riduzione del 20 %.

N.B. Non sono allo stato attuale previste riduzioni per abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare.

Riduzioni nella quota variabile:

Alle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica per l'anno 2014 – anche nello spirito di incentivare l'autosmaltimento della frazione umida e diminuire il quantitativo conferito all'impianto di trattamento - una **riduzione del 5% nella parte variabile**. Per gli anni successivi la deliberazione consiliare di approvazione delle tariffe potrà stabilire una percentuale di riduzione superiore compatibilmente con il piano finanziario dei costi ed il riscontro degli obiettivi di un'effettiva riduzione della frazione umida conferita dagli utenti.

RIDUZIONI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE NON STABILMENTE ATTIVE

Riduzioni nella quota fissa e nella quota variabile:

a) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare: riduzione del 30 %.

RIDUZIONI PER INFERIORI LIVELLI DI PRESTAZIONE DEL SERVIZIO

Riduzioni nella quota fissa e nella quota variabile:

a) utenze poste a una distanza superiore a 1 chilometro dal più vicino punto di conferimento, misurato dall'accesso dell'utenza alla strada pubblica: riduzione del 40 %.

**PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI L'UFFICIO TRIBUTI RICEVE DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ DALLE ORE 10:00 ALLE ORE 12:00 - VENERDÌ DALLE ORE 10:00 ALLE ORE 13:00 – MERCOLEDÌ ANCHE DALLE ORE 16:30 ALLE ORE 18:00
IN ALTRI ORARI (ESCLUSO MARTEDÌ E GIOVEDÌ POMERIGGIO) È POSSIBILE CONTATTARE TELEFONICAMENTE L'UFFICIO AL N° 0424-698003 INT. 2.**